

GLI INTERVENTI SARANNO SOPRATTUTTO AL SUD

Maxi-piano Anas: investirà 30 miliardi entro il 2020 A fine anno fusione con Fs

ROMA

Quasi 30 miliardi di euro di investimenti in manutenzione, tecnologie e riassetto della viabilità con la maggior parte delle risorse destinate alle regioni del Meridione e alle Isole. Questo il maxi-piano di Anas per il periodo 2016-2020, approvato dal Cipe ad agosto e presentato ieri dal presidente Gianni Vittorio Armani. Un piano che attiva interventi su oltre il 60% dei 26 mila chilometri della rete in gestione.

Nello specifico gli investimenti ammontano a 29,5 miliardi di cui 23,4 di nuova appaltabilità, «coperti per circa 21,4 miliardi e 6,1 miliardi per lavori in fase di attivazione ed in corso di esecuzione», ha spiegato Armani, aggiungendo che 27,5 miliardi sono stati già finanziati.

Dei 23,4 miliardi di investimenti, ossia quelli di nuova

appaltabilità, 8,4 miliardi saranno destinati al completamento di itinerari, 10,5 miliardi per lavori di manutenzione straordinaria adeguamento e messa in sicurezza, 3,9 miliardi per nuove opere, 0,6 miliardi per interventi di ripristino della viabilità statale. Il 56% di questi investimenti interesserà le regioni del Sud e le Isole per un totale di 13 miliardi.

«Per la prima volta un piano investimenti pluriennale completamente finanziato, e per la prima volta quasi 30 miliardi su manutenzioni straordinarie e ordinarie per la cura e la sicurezza delle strade», ha commentato il ministro dei Trasporti, Graziano Delrio, esprimendo soddisfazione e sottolineando che «siamo in viaggio sulla strada giusta ma non ancora alla velocità giusta» per cui si può «migliorare». Dal canto suo il presidente Armani parla di «un'Anas risanata, con la capacità di aggiungere valo-

re, capacità di investimenti che la portano ad essere una delle principali stazioni appaltanti del Paese».

Sullo sfondo c'è la fusione con Fs. Armani ha detto che la chiusura dell'operazione è prevista «per fine anno». E «dall'integrazione Fs-Anas nascerà un polo di 75 mila dipendenti, con fatturato di 10 miliardi di euro, capacità di investimenti pari a 7 miliardi di euro, immobilizzazioni per circa 60 miliardi di euro e 41mila chilometri di reti gestite», ha spiegato.

Commentando il piano di Anas, un diretto interessato come l'amministratore delegato di Fs, Renato Mazzoncini, ha affermato che è «sicuramente la miglior situazione in cui si poteva portare Anas al matrimonio col gruppo ferroviario». Infatti con «un piano di 24 miliardi, di cui 21 già finanziati, la differenza è enorme: vuol dire poter pianificare gli appalti e i cantieri su un orizzonte di 4-5 anni. Cosa che in Anas non si vedeva da anni».

Ora, però, ha spiegato Mazzoncini, «Anas deve progressivamente uscire dal perimetro della Pubblica amministrazione». Il manager ha inoltre ribadito che la fusione Anas-Fs sarà realizzata «entro l'anno come da programma».

[R. E.]